

## CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PASQUALI

**5 aprile: DOMENICA DELLE PALME**  
**Inizia la Settimana Santa**

Le celebrazioni eucaristiche seguono l'orario festivo.

### TRIDUO PASQUALE

*Dal giovedì santo alla notte e al giorno di Pasqua si celebra un unico mistero: il mistero pasquale, culmine dell'intero anno liturgico e cuore della fede e dell'esperienza cristiana. Le celebrazioni hanno lo scopo di farci vivere i diversi aspetti dell'unico evento. E' bene pertanto partecipare all'intero ciclo del triduo pasquale, così come previsto dalla liturgia della Chiesa.*

**9 aprile: GIOVEDÌ SANTO**

ore 9.30: In Cattedrale a Cremona messa degli oli santi  
 ore 21 00: Concelebrazione eucaristica *In coena Domini*.

**Sono invitati e tenuti a partecipare i ragazzi della prima comunione e della cresima, con le loro famiglie.**

Il Duomo rimane aperto fino alle 23 per la preghiera personale.

**10 aprile: VENERDÌ SANTO** **Giorno di magro e di digiuno**

ore 9 00: Celebrazione delle lodi e delle letture del Venerdì Santo (a San Francesco)  
 ore 15 00: Via Crucis (a San Francesco)  
 ore 16-19: Celebrazione individuale del sacramento della riconciliazione (a San Francesco)  
 ore 21 00: Solenne liturgia *In passione et morte Domini*

**11 aprile: SABATO SANTO**

ore 9 00: Celebrazione delle lodi e delle letture del Sabato Santo (a San Francesco)  
 ore 15-19: Celebrazione individuale del sacramento della riconciliazione (a San Francesco)  
 ore 21 00: Solenne Veglia Pasquale *In Resurrectione Domini*

**12 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE**

Le celebrazioni eucaristiche seguono l'orario festivo.

*NB: I sacerdoti non sono disponibili per le confessioni durante il giorno di Pasqua: sia per il motivo che è bene arrivare a tale solennità già riconciliati con Dio e con i fratelli; sia per meglio predisporre e per meglio partecipare alle celebrazioni eucaristiche.*

*NB: I genitori sono invitati, prima del pranzo pasquale, a benedire la propria famiglia, mediante il formulario appositamente predisposto.*

**13 aprile: LUNEDÌ DI PASQUA**

Sante messe: alle ore 10 30 e alle ore 18 (entrambe in Duomo)

Circa il caso Eluana

## NON POSSIAMO TACERE

*Domenica 8 febbraio è stata messa a disposizione dei fedeli una riflessione del parroco sul caso di Eluana, che è morta il giorno dopo. Qui riproduciamo il documento.*

Quando da tempo si è montato sul "caso Eluana" un accanimento mediatico senza precedenti, viene chiesto un rispettoso silenzio, affinché sia "lasciata morire in pace".

Ma noi non possiamo tacere. Non possiamo accettare:

- che la vita di Eluana, come la vita di ogni persona umana, possa spegnersi nel nostro Paese in nome di una sentenza del tribunale;

- che la vita di Eluana possa essere semplicemente definita una vita "vegetativa", come se una persona umana, sia pure in uno stato di grave malattia, possa essere paragonata ad un albero. La cosa è tanto più assurda nel mondo di oggi, dove esiste forse più rispetto per un albero da abbattere che per una persona da salvare;

- che la vita di Eluana possa essere definita una "non vita": chi può osare di definire che cosa è vita e che cosa non lo è? Quando e come e chi deve morire e chi no? Quando e dove mettere i paletti della "dignità del vivere"? La grandezza della persona umana prescinde dalla sua capacità di deambulare, di parlare e per-

fino di pensare; "l'uomo vale più per quello che è che per quello che ha" (Guadium et spes, n. 35); - che il dolore, il limite e la sofferenza non possano far parte del mistero e del valore della vita, sposando in tal modo una concezione eugenetica e selettiva della vita;

- che sui giornali vengano riportate quasi esclusivamente le affermazioni di medici, scienziati e parenti favorevoli alla morte di Eluana, e non invece le tante affermazioni di medici, scienziati e familiari che sostengono l'opposto, con grave manipolazione dell'opinione pubblica;

- che il "principio di precauzione" - che sta alla base della nostra civiltà occidentale e secondo il quale, nei casi di incertezza, si deve essere a favore della vita - venga oggi così assurdamente abbandonato e oscurato;

- che la vita umana stia perdendo il suo innato carattere di dono (e ciò vale anche per i non credenti, perché nessuno si è fatto da sé) e stia diventando un diritto di cui disporre liberamente;

- che il "diritto a morire" e il "diritto a vivere" abbiano lo stesso peso, possano pretendere la

stessa protezione giuridica e possano essere lasciati in balia del desiderio soggettivo, che diventa così l'unica fonte della morale e del diritto.

Sul *Corriere della sera* di venerdì scorso (6 febbraio), in una splendida intervista, Enzo Jannacci, cantante, medico e ateo dichiarato, ha detto: "Non staccherei mai una spina e mai sospenderei l'alimentazione a un paziente: interrompere una vita è allucinante e bestiale... Se si trattasse di mio figlio, basterebbe solo un battito di ciglia a farmelo sentire vivo". Queste dichiarazioni non vengono dal Vaticano. Sono le dichiarazioni di un uomo che, pur non credendo in Dio, crede nel mistero e nella grandezza dell'uomo.

L'eutanasia, ha affermato Benedetto XVI domenica 1 febbraio 2009, "è una falsa soluzione al dramma della sofferenza, una soluzione non degna dell'uomo"; "la vera risposta non può essere infatti dare la morte, per quanto 'dolce', ma testimoniare l'amore che aiuta ad affrontare il dolore e l'agonia in modo umano", come hanno testimoniato le suore di Lecco.

## Inaugurata la nuova sede della San Vincenzo

*Domenica 1 febbraio è stata inaugurata, con la benedizione dei locali, la nuova sede della Conferenza parrocchiale della San Vincenzo.*

La Conferenza San Vincenzo della nostra parrocchia si è trasferita dalla piccola sede ubicata nei pressi della torre campanaria in piazza Marini agli ambienti rimessi a nuovo della ex casa di don Guido Bernardelli, a pochi passi dal Duomo, in via Formis. Per renderci conto con cognizione di causa come opera la Conferenza, abbiamo contattato direttamente la sua presidente, Giuseppina Cavedaschi. E' proprio grazie alle sue indicazioni che riusciamo a comprendere il ruolo e le finalità di questa istituzione, nata con l'obiettivo di essere di supporto alle persone in difficoltà. Come individuate i casi meritevoli di aiuto?

"Ci sono persone che si presentano da noi spontaneamente, ma anche casi che ci vengono segnalati da terzi e di cui ci facciamo carico. Il consiglio valuta la situazione e poi si decide di intervenire o meno. C'è anche una sorta di collaborazione con i servizi sociali del Comune. Si verifica assieme a loro se i casi di cui ci occupiamo sono già di loro competenza in maniera tale da evitare sovrapposizioni". Come sostenete la vostra opera

di carità?

"Grazie alle offerte di privati, al contributo annuale che ci viene erogato dal Comune, alla Giornata annuale indetta dalla Parrocchia e a quanto donato dagli aderenti".

In che cosa consiste la vostra opera di carità?

"Operiamo sui beni di prima necessità. Quindi ci facciamo carico della distribuzione di alimenti che arrivano direttamente dalla raccolta del Banco alimentare e in parte da privati e ci occupiamo anche di un supporto economico - che può essere il pagamento di utenze - per alcuni casi specifici. Ci sono persone che ricevono una sorta di piccolo sussidio economico mensile. Oltre agli alimenti distribuiamo anche vestiario". Quanti sono gli assistiti?

"Attualmente sono circa 130. Ora che abbiamo una nuova sede e nuovi volontari, è nostra intenzione migliorare ulteriormente il ruolo svolto dalla Conferenza. Non dare solo risposte legate ai beni di prima necessità, ma anche risposte relazionali più complesse. Instaurare quindi con la persona un vero e proprio rapporto relazionale per un'accoglienza

a più ampio raggio".

Gli assistiti sono tutti residenti in città?

"Sì, sono casalesi e sono residenti nel territorio della nostra parrocchia. Anche la parrocchia di San Leonardo ha una sua San Vincenzo, ma è intenzione comune, in prospettiva, di unificare le due realtà".

Si parla tanto di crisi. Di difficoltà in aumento. Di persone che fanno sempre più fatica a provvedere al proprio sostentamento. La San Vincenzo ha già potuto toccare con mano tale situazione?

"Fortunatamente la situazione per ora è stabile. Gli assistiti sono gli stessi di qualche mese fa, come di un anno fa. Da questo punto di vista, quindi, non abbiamo registrato mutamenti".

Quanto agli orari del servizio, ricordiamo che la San Vincenzo è aperta, per la distribuzione di alimenti e vestiario alle persone di cui si fa carico, il mercoledì pomeriggio dalle 15 30 alle 17 30.

Katia Bernuzzi

(Il presente servizio è apparso su *Cronaca* del 27 gennaio 2009)

## ERBORISTERIA "I 1 Quadrifoglio"

- L'Erbolario
- Aboca
- Guam
- Alimentazione naturale
- Farmaci da banco

CENTRO COMMERCIALE PADANO - Tel. 0375 200188 - CASALMAGGIORE - CR

**SARTORI PATRIZIO & C. SAS**

Magazzino di Parma: Via B. Franklin, 31  
 CENTRO INGROSSO CITTADELLA 43100 PARMA  
 Tel. 0521 607005

Sede: Via Vaghi, 13 26041 CASALMAGGIORE - Cr  
 Tel. 0375 42214 - Fax 0375 200488

Negozio: Via Cairoli, 38 - CASALMAGGIORE - Cr  
**L'angolo delle piante vere**

INGROSSO  
 FIORI ARTIFICIALI  
 FIORI SECCHI  
 ARTICOLI PER FIORISTI  
 VETRINISTICA  
 CARTA, NASTRI PER CONFEZIONI  
 E BUSTE REGALO

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

### Giorni feriali

Ore 6 45: S. Messa presso le suore - Ore 18 00: S. Messa (in Duomo)  
**Ogni lunedì:** S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

### Giorni festivi

Ore 18 00: S. Messa festiva del sabato o della vigilia (a San Francesco)  
 Ore 8 30: S. Messa (in Duomo)  
 Ore 10 30: S. Messa (in Duomo)  
 Ore 18 00: S. Messa (a San Francesco)

### Confessioni

**Tutti i sabati e vigilie:** dalle ore 16 alle ore 18

**Ogni giorno feriale:** un'ora prima della Messa vespertina

**Santo Rosario:** tutti i giorni mezz'ora prima della Messa vespertina

## INDIRIZZO DEI SACERDOTI DELLA PARROCCHIA

**Don Alberto Franzini (Parroco)**  
 Piazza mons. Marini 4  
 Tel. 0375 42001

**Don Davide Barili (Vicario Oratorio)**  
 Piazza mons. Marini 1  
 Tel 0375 42238

**Don Angelo Bravi (Collaboratore Parrocchiale)**  
 Via Azzo Porzio 71  
 0375 40255